

GRANDI OPERE

Confermate le stazioni all'ex Sit, all'ex Italcementi, a Sarnonico, dove sarà realizzato un parcheggio da 20 posti e il magazzino veicoli, e poi a Vaneze e Vason

Fugatti: «Ora vedremo se c'è interesse da parte del privato. In altri contesti c'è stato». Ianeselli: «Mi auguro che gli operatori economici colgano l'opportunità»

Funivia Bondone, bando entro l'anno

Publicato l'avviso pubblico che chiarisce gli obiettivi

CHIARA ZOMER

Il ricavo ipotizzato è di **79,7 milioni** di euro, i costi si prevedono a 74 milioni di euro, 20 anni di vita dell'infrastruttura, che deve essere in servizio nel 2029 ed è chiamata a tirare la volata ad un turismo del Bondone che negli anni è molto cambiato: meno sci e più estate, ma con numeri ancora inferiori rispetto alle possibilità ed alle aspettative del territorio. Questi, in estrema sintesi, i punti cardine dell'investimento sulla funivia del Bondone, dal punto di vista dell'ente pubblico. Che ieri ha reso noto un avviso pubblico per chiarire il cosiddetto "quadro esigenziale", in attesa dell'avviso di manifestazione d'interesse che darà pubblicato entro l'anno, per cercare privati pronti ad investire in un *project financing*. Sul tavolo ci sono i **35 milioni** di euro garantiti dal ministero. «Dopo aver trovato le risorse statali, ora c'è la pubblicazione dell'avviso agli operatori privati con gli elementi essenziali dell'infrastruttura - osserva il presidente **Maurizio Fugatti** - È il momento di capire se c'è reale interesse». Mentre a palazzo Thun c'è soddisfazione, perché «la funivia Trento-monte Bondone è un tassello importante della nuova mobilità urbana» osserva il sindaco **Franco Ianeselli**. Non solo turismo, insomma, ma nuovo modo di vivere la mobilità della città da e per la sua montagna.

L'avviso contiene poche novità effettive. Quasi tutto era stato reso noto dalla relazione del gruppo di lavoro dello scorso maggio. Sono confermate le

stazioni: l'ex Sit, che sta diventando centro intermodale, l'ex Italcementi, dove sarà realizzato il parcheggio di attestamento (**1.500** posti). Le prime due stazioni saranno collegate direttamente all'edificio multipiano tramite scale e ascensori e sarà posizionata lungo il nuovo tracciato ciclo-pedonale, così da offrire l'accesso all'impianto (e quindi al Bondone) anche alle biciclette. A seguire ci si fermerà a Sarnonico (dove sarà realizzato anche il magazzino veicoli e, in prossimità della stazione, un parcheggio da **20** posti). Fin qui il primo lotto funzionale. Il secondo guarda alla cima: stazione intermedia in località Vaneze e arrivo a Vason, in corrispondenza dell'attuale ristoro "Bondonero" di proprietà del Comune di Trento. L'impianto avrà una capacità di **1.200** persone l'ora. Ma quali sono i flussi previsti? Confermate le previsioni fatte finora: **900 mila** passaggi l'anno, non come Bolzano (**1,2 milioni**, di cui il **55%** d'estate) né come Malcesine (**1,9 milioni** di cui il **77%** tra giugno e ottobre. Da qui le valutazioni economiche: con una tariffa di **1,50** euro, si prevedono ricavi per **1,3 milioni** a fronte di costi d'esercizio di **3,9 milioni**. È evidente che il guadagno arriva da altro. In particolare dalla gestione del parcheggio di attestamento da 1.500 posti, che pochi non sono.

Resta il nodo tempi: serve accelerare (e ad oggi manca l'ultima valutazione del ministero) perché per non vederne revocare il contributo da **37,5 milioni** di euro, serve aggiudicare l'opera entro fine 2025. Da qui l'annuncio: il bando sarà pubblicato entro fine anno.



Il rendering della futura funivia, così come immaginata nello studio inviato al ministero per il finanziamento: da Roma arriveranno 34 dei 70 milioni necessari per l'opera

A quel punto si vedrà se l'interesse privato c'è davvero: «In altre parti d'Italia i privati ci mettono soldi - osservava ieri il presidente Fugatti - penso che anche qui potrà accadere. I tempi? Parliamo di quest'opera da 40 anni, siamo arrivati fino a qui, mi pare già molto». Chi attende con trepidazione, è il Comune. Perché sulla funivia si conta come tassello fondamentale della futura mobili-

tà cittadina: «Ritengo fondamentale il fatto che la funivia parta dall'ex Sit, futuro centro intermodale, si fermi all'ex Italcementi, dove ci sarà un parcheggio di attestamento, prosegua verso Sarnonico, frazione cittadina in quota, e dunque verso Vaneze e Vason, località che entreranno a far parte del nuovo sistema di mobilità sostenibile - osserva il sindaco Franco Ianeselli - La pro-

spettiva è quella di arrivare a un monte Bondone pedonalizzato, che a questo punto può ripensare il proprio futuro e puntare ad attrarre un turismo lento e a basso impatto ambientale. Auspico che gli operatori economici colgano le tante opportunità legate a questo grande investimento strategico che si inserisce pienamente nella transizione ecologica intrapresa dalla città».